



AccademiaBelleArtiCatania



La dimensione dell'Anima attraverso i suoni, i colori, le immagini, i paesaggi e le identità della Sicilia.

CICLO DI SEMINARI

SALA CONFERENZE FONDAZIONE PUGLISI COSENTINO

a cura di *Identitas – servizi culturali e fundraising* di Marina Cafà,
in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Catania.

22 ottobre 2013 ore 16.00 – 18.00

La tradizione come fonte del contemporaneo in Sicilia

Il seminario pone l'attenzione sull'identità siciliana nel campo della tradizione e della contemporaneità. Partendo da un periodo arcaico in cui la società siciliana era prevalentemente matriarcale, la trasposizione del mito della Grande Madre ha affidato all'arte il compito di una riscoperta e ricomposizione delle radici della nostra identità. Elementi forti che si ritrovano nel contesto attuale attraverso le forme elaborate da alcune artiste che dialogano con oggetti d'arte che sono l'espressione della cultura popolare siciliana, in un nuovo percorso che si intreccia con la cultura contemporanea.

Le preziose ceramiche della Galleria di Palazzo Bellomo di Siracusa, oltre ad essere testimonianza della cultura materiale siciliana ed espressione di una identità stratificata da secoli nell'isola, costituiscono la fonte dalla quale hanno tratto ispirazione alcune artiste, in una linea di scambio tra artigianato e arti visive che lega la creatività antropologica alla reinterpretazione dell'oggi. Sarà presente Angela Gallaro, costumista, scenografa e artista.

Relatori: **Ornella Fazzina** - docente di Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea, Accademia di Belle Arti di Catania - e **Michele Romano** - docente di Valorizzazione dei Beni Storico-Artistici, Accademia di Belle Arti di Catania.

23 ottobre 2013 ore 16.00 – 18.00

I luoghi dell'anima / l'anima dei luoghi. Dialogo a tre voci: Hillman, Wenders, Hopper

Il seminario sarà dedicato alla sensibilità ed all'emozione di un viaggio, non propriamente fisico, quanto emotivo. «*I luoghi - afferma Hillman - hanno un'anima*». A noi spetta il compito di scoprirla così come succede quando si conosce o si entra in contatto con un essere umano. Nell'era postmoderna nella quale domina l'artificio e la superficialità, l'occhio non è più in grado di vedere oltre, di spingersi dentro le cose, negandoci così la possibilità, di sentire quello che il *daimon* del luogo ci sussurra. Solo l'architettura, collante unico tra cultura e natura può aiutarci a guarire favorendo una graduale riacquisizione di tali facoltà. Vedere oltre la struttura non è però una cosa semplice: bisogna educare il proprio *io* a non fermarsi alle apparenze e ad andare in profondità sino all'essenza, all'anima delle cose, appunto.

Un Seminario dedicato alla sensibilità e all'emozione di un viaggio, non propriamente fisico, quanto emotivo. Un viaggio che si fa col cuore, prima ancora che con gli occhi.

Relatore: **Marilisa Yolanda Spironello** - cultore di Anatomia Artistica, Accademia di Belle Arti di Catania.

24 ottobre 2013 ore 16.00 – 18.00

Colori e suoni: pittura vibrazionale e frequenze dell'anima

Le nostre azioni sono supportate da pensieri e trainate dalle emozioni. La stessa radice del termine "emozione" (dal latino e-moveo, "muovere da") indica il movimento che esse generano: lo stesso battito cardiaco, così come il ritmo di ogni respiro, hanno radice in questi misteriosi impulsi ad agire.

Così la mano di un poeta, di uno scrittore, di uno scultore, di un pittore, di un architetto o di un musicista, traduce le emozioni in parole, forme, colori, geometrie e suoni; essa è diretta da un personale sentire che si muove dentro, nell'anima.

Quali sono le dinamiche, le forze e le leggi del sistema-vita in cui ciascun essere vivente è immerso?

I relatori approfondiranno le tematiche inerenti l'energia, le emozioni, le dinamiche e le forze che regolano il nostro sistema-vita e, dunque, ogni esplorazione artistica e creativa.

Relatori: **Gaetano Giaquinta** - Professore Ordinario di Struttura della Materia presso la Facoltà di Fisica dell'Università di Catania - e **Tony Nicotra**, artista che si dedica a sperimentazioni nel campo della fisica meccanica quantistica.

25 ottobre 2013 ore 16.00 – 18.00

L'anima: la dimora dell'immortalità

L'intervento si articola nella proiezione di un filmato video-audio tratto dal volume "L'immortalità" dell'opera "Imago Urbis" e nella successiva presentazione dei risultati dell'indagine architettonica e archeologica della tomba romana del Carmine esistente all'interno della caserma "Antonio Santangelo Fulci" a Catania (durata 40'). Nel filmato si ripercorre l'evoluzione del concetto dell'immortalità dell'anima che i romani elaborarono sia in epoca pagana sia dopo l'avvento ufficiale del cristianesimo. La forma a casa si presenta come riferimento costante in molte necropoli romane fino all'epoca imperiale. Nella necropoli dell'Isola Sacra l'articolazione planimetrica da piccola città e la frequente conformazione delle tombe in modelli abitativi esprimono un'ostinata speranza di vita pur cristallizzata in una stasi immutabile. A Catania la presenza di un grande edificio funerario a forma di casa che occupa quasi 100 mq. ne è la conferma. Per vie diverse la storia dei sepolcri procede di pari passo con la ricerca dell'anima. Edificando il Pantheon, tempio di tutti gli Dèi, anche la Roma pagana aveva realizzato il suo monumento all'anima.

Un percorso a ritroso nella storia alla scoperta delle radici culturali e del concetto stesso di "anima".

Relatore: **Corrado Rubino** - docente di Rilievo per i Beni Culturali, Accademia di Belle Arti di Catania.

26 ottobre 2013 ore 10.00 – 12.00

L'estetica del paesaggio attraverso la fotografia

Come si modifica la semantica visiva, ed altre riflessioni sul senso stesso della fotografia, sono l'oggetto di questo seminario dedicato al tema della fotografia, con un viaggio che ripercorrerà le tappe fondamentali della sua nascita: dal desiderio dell'uomo preistorico di riprodurre la realtà attraverso immagini, alla realizzazione di questo risultato in maniera "automatica". Sarà dato spazio alle opere dei grandi maestri siciliani, da Giuseppe Incorpora a Giovanni Verga e Luigi Capuana.

La magia delle immagini ha inizio in epoca preistorica e continua, seppur filtrata da secoli di acculturamento, fino ai giorni nostri; frutto dell'espressione personale dell'artista che, a seconda della sua creatività, del suo gusto estetico e della società di cui fa parte, anela a mostrare la propria visione del mondo.

Dai primi dagherrotipi e dalle lastre che testimoniano dell'attività intensa dei siciliani Giuseppe Incorpora e di Eugenio Interguglielmi, ai letterati fotografi Capuana Verga e De Roberto; dai tre principali filoni tematici della fotografia ottocentesca (vedutismo, ritrattistica e documentarismo), e dai paleo-fotografi che pensavano di nobilitare il proprio mestiere e di competere con i pittori, immortalando paesaggi e siti archeologici, alla fotografia come "nuova narrazione" che rivela l'aspetto antropico, naturalistico e culturale di un paesaggio con le sue trasformazioni e le azioni che lo hanno modificato nel tempo.

Relatore: **Maria Teresa Di Blasi** - Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania.